



Il Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 23 luglio 1955, ha autorizzato l'acquisto dell'area di mq. 276 circa - di proprietà comunale - sita in Verona nella zona di Porta Nuova e precisamente tra la strada militare di circondallazione interna e la nuova Piazza di Piuo Regolatore, al prezzo di L. 25.000 - al metro quadrato.

In base alle comunicazioni scritte allora date dal Comune, sull'area edificabile in misura non superiore al 60% doveva potersi realizzare una costruzione (di alto decoro architettonico ed intonata agli altri edifici originari della nuova piazza) della consistenza di n. 7 piani per un'altezza massima di mt. 25, con l'obbligo, per l'Istituto, di munire detta costruzione di porticati su tre fronti, soggetti a servitù di pubblico passaggio.

In conseguenza, tuttavia, delle limitazioni imposte successivamente dalla Soprintendenza ai Monumenti, l'altezza massima del nuovo edificio si è venuta a ridurre da mt. 25 a mt. 22, cosicché il numero dei piani realizzabili diminuirà da sette a sei, pur restando nella misura del 60% il limite massimo di edificabilità dell'area, la quale - peraltro - in base a più esatte misurazioni, è risultata della superficie di mq. 256 circa, contro i mq. 276 circa precedentemente indicati.

A compensazione delle limitazioni suddette, l'Amministrazione comunale si è dichiarata disposta a concedere allo Istituto il consenso alla riduzione del porticato ad un solo fronte dell'edificio (anziché a tre fronti) e per l'altezza di un solo piano (anziché di due). Tale consenso, peraltro, è costituito